

Rapina a mano armata in edicola: rubato l'incasso

di MARCO GIAVELLI

VAIE - Sono entrati in due, entrambi a volto coperto. Uno ha puntato la pistola, l'altro, con accento italiano, ha sentenziato: «*Dammi i soldi della cassa*». Poi si sono portati via l'incasso della giornata, prima di dileguarsi a piedi verso la montagna. La rapina a mano armata è stata compiuta venerdì 22 marzo intorno alle 19,40 all'edicola-tabaccheria di via I Maggio 2, non nuova, purtroppo, ad episodi di questo tenore. In negozio c'erano il titolare Luca Caselli, che al momento del blitz si trovava nel retro a sistemare alcune cose, e la compagna, che gli stava dando una

mano con le operazioni di chiusura e che si è vista puntare la pistola contro. «*Chiudendo alle 20, diverse persone ne approfittano per fare qualche acquisto a ridosso dell'orario di chiusura* - racconta Caselli - *i rapinatori hanno beccato proprio il momento giusto, perché fino a cinque minuti prima avevamo diversi clienti dentro e poco dopo ne sono arrivati altri*».

Quando la sua compagna ha urlato dalla paura, Luca è immediatamente accorso nel locale principale: «*Subito ho pensato stesse male, poi ho realizzato i fatti*». I due malviventi avevano il volto completamente coperto da sciarpe e cappuccio, uno dei due indossava degli occhiali da sole



a specchio. Si sono fatti consegnare l'incasso e sono fuggiti a piedi salendo verso via San Pancrazio, la strada che porta al santuario. «*Non l'avevamo ancora quantificato con esattezza, ma era sicuramente un buon incasso*», prosegue Caselli, che ha subito dato l'allarme ai carabinieri, intervenuti sul posto con la pattuglia della stazione di Borgone. «*Quello che stupisce è che abbiamo colpito un'attività come la nostra, in pieno centro storico e in un punto non di grande passaggio, con una clientela prevalentemente del paese e quindi ristretta*».

E pensare che, come detto, non è la prima volta che l'edicola-tabaccheria di via I Maggio 2 viene fatta oggetto di una rapina a mano armata. Era già

successo poco meno di dieci anni fa, esattamente il 18 ottobre 2009, sempre durante l'orario di chiusura ma stavolta al di fuori del negozio. In quell'occasione i malviventi avevano puntato una pistola contro il papà del titolare, prima di riuscire a impossessarsi con la forza della valigetta contenente, tra le altre cose, l'incasso della giornata, mentre la compagna era stata derubata della sua borsa personale: entrambi avevano tentato di resistere e reagire con un veloce "tira e molla", salvo poi cedere. Nel gennaio dello stesso anno, i ladri erano invece entrati in azione con il classico metodo della fiamma ossidrica, ma il suono dell'allarme li aveva messi in fuga e il colpo era sfumato.

Il blitz venerdì all'ora di chiusura: è il secondo in dieci anni

«Un bilancio che guarda al futuro»: 150mila euro per la rotonda

VILLARDORA - Guarda al futuro, nonostante il rinnovo amministrativo ormai alle porte, il bilancio di previsione 2019-21 approvato giovedì 14 marzo dal consiglio comunale con l'astensione della minoranza. «*Con enorme soddisfazione e grande orgoglio per il lavoro svolto, che continuerà fino alle prossime elezioni* - spiega il sindaco Mauro Carena - *abbiamo scelto di predisporre un bilancio e un Dup riferiti ad un orizzonte temporale più lungo rispetto alla scadenza del mandato amministrativo*». «*Per il nuovo piano di investimenti* - aggiunge la vicesindaca Norma Tabone - *sono state fatte delle scelte strategiche perché, nel contesto attuale, non si ravvisa la necessità di espansione edilizia residenziale: per questo motivo il piano degli investimenti previsti sul territorio individua alcuni ambiti di intervento ritenuti prioritari*».

Su tutti spicca la realizzazione della nuova rotonda tra via Circonvallazione, via al Cerrone e via Pelissere, per la messa in sicurezza di un incrocio da sempre ritenuto pericoloso. Il progetto è già stato predisposto dall'ufficio di assistenza tecnica ai comuni della Città metropolitana, la somma stanziata è di 150mila euro: i lavori, sulla carta, potranno partire già nel mese di giugno, con l'insediamento della nuova amministrazione. Ci sono poi gli interventi di arredo urbano previsti in zona Montecomposto-Bert, per una spesa complessiva di circa 150mila euro: tra questi la realizzazione di una tensostruttura per un importo di 30mila euro, di una palestra di roccia per altri 30mila euro



e di un parcheggio per 90mila euro. Il bilancio pareggia a quota 2 milioni 350mila 100 euro: sul versante delle entrate, l'amministrazione ha confermato le tariffe e le aliquote già in vigore.

Fra gli altri interventi in previsione citati nel Dup troviamo il rafforzamento della sicurezza con l'intensificazione della presenza della polizia municipale e l'aumento del sistema di videosorveglianza, anche aderendo alle possibilità di reclutamento di offerte dal decreto sicurezza per l'anno 2019; interventi forestali attraverso la pulizia del siste-

ma sentieristico del territorio comunale; l'intenzione di organizzare eventi di rilievo per la comunità locale; l'attivazione di iniziative di sostegno a famiglie, anziani, minori e disabili attraverso Conisa e associazioni; l'attivazione di azioni di supporto al sistema scolastico attraverso il mantenimento e la riqualificazione dei servizi e delle strutture, con particolare attenzione al sostegno delle famiglie disagiate. «*Il reperimento delle risorse necessarie - conclude la vicesindaca - deriva dall'adesione ai contributi del ministero agli enti locali, alla distribuzione di riserve provenienti dalla società Aysel e dal procedimento di devoluzione di mutui*». Il primo cittadino ha inoltre comunicato che l'avanzo di bilancio ammonta a circa 350mila euro, che saranno a disposizione per futuri investimenti.

L'Art Bonus targato Finder regala al Comune il riordino dell'archivio storico

ALMESE - L'archivio storico e di deposito del Comune di Almesè è finalmente in ordine: il consistente intervento di schedatura e inventariazione si è concluso nel gennaio scorso. Un lavoro lungo e impegnativo, realizzato dai professionisti di Culturalpe, che l'amministrazione ha deciso di celebrare organizzando un momento inaugurale, tenutosi nella mattinata di mercoledì 20 marzo. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri la sindaca Ombretta Bertolo, gli archivisti di Culturalpe, i dipendenti comunali dell'ufficio cultura, il parroco almesino don Silvio Bertolo, l'associazione Arca e la titolare della società Finder spa di Almesè, Lorenza Giordanino.

Proprio la Finder ha infatti contribuito finanziariamente all'operazione tramite l'Art Bonus, consentendo così di completare questa importante opera di riorganizzazione e catalogazione dell'archivio comunale: ricordiamo che l'Art Bonus è uno strumento istituito dal ministero dei beni culturali tramite il quale aziende e contribuenti possono elargire piccole o grandi donazioni in cambio di una considerevole detrazione fiscale su quanto donato, pari al 65 per cento. Una grande opportunità, quindi, soprattutto per le aziende che intendono fare mecenatismo a favore



del patrimonio culturale. All'inaugurazione ha partecipato anche "Beppe" Giacone, cittadino che per molti anni ha svolto il lavoro di panettiere nel negozio di piazza Martiri della Libertà, nonché grande collezionista di documenti, cartoline, fotografie e curiosità sulla storia del paese: Giacone rappresenta la memoria storica di Almesè e non sono mancate le occasioni per rievocare con lui varie storie antiche, aneddoti ed eventi curiosi.

«*È stata una mattinata speciale* - sottolinea la sindaca Ombretta Bertolo - *La capacità divulgativa del dottor Andrea Ludovici di Culturalpe, nel mostrare a noi presenti alcuni "pezzi forti" dell'archivio storico, è stata straordinaria: alcuni risalgono addirittura all'anno 1400 d.C. Ora abbiamo un archivio completamente ordinato e facilmente consultabile, ricco e importante, che potrebbe diventare oggetto di interesse anche*

delle scuole per realizzare ricerche e approfondimenti, avvicinando così i ragazzi alla storia del loro paese. Spero che questo interesse si attivi presto affinché l'archivio non venga abbandonato: dentro a quei fogli, più o meno antichi, sono riportati migliaia di nomi dei nostri avi, storie di vita almesine e curiosità che vale la pena recuperare e divulgare. Insieme a Lorenza Giordanino e Beppe Giacone, abbiamo anche valutato la possibilità di organizzare una serata pubblica per proiettare alcuni tra i documenti più interessanti e le immagini dell'Almesè di una volta e di come si è trasformata. Credo che l'iniziativa sarebbe veramente gradita agli almesini per rievocare le loro origini, ma anche ai nuovi residenti per capire com'era una volta il paese che li ha accolti e sentirsi ancora di più parte di un territorio e della sua comunità».

Il Giro d'Italia si presenta Un giovedì da campioni

ALMESE si prepara a vivere il suo secondo Giro d'Italia: dopo il passaggio dello scorso anno, con la sosta ufficiale della Carovana in piazza Martiri della Libertà, quest'anno si replica con la 13ª tappa Pinerolo-Ceresole Reale (lago Serrù) in programma venerdì 24 maggio, che attraverserà le valli di Susa e Sangone transitando per Gaviuno, Avigliana e Almesè prima di scalare il Colle del Lys, stavolta dal



versante di Rubiana con successiva discesa verso Viù. Per presentare la tappa e accendere l'attenzione degli almesini sull'evento, giovedì 28 marzo l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'assessorato regionale allo sport, organizza alle 21 presso l'auditorium Magnetto di via Avigliana 17 una serata a tema interamente dedicata al ciclismo.

Oltre alla sindaca di Almesè Ombretta Bertolo, al primo cittadino di Pinerolo Luca Salvai e all'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris, intervengono volti di spicco del ciclismo nazionale come Paolo Salvodelli, vincitore delle edizioni 2002 e 2005 del Giro, e Mauro Vegni, direttore della corsa rosa. Saranno presenti anche quattro atleti valsusini: Adriano Caratide, vincitore dell'ultima Gran Fondo del Musinè di mountain bike, Andrea Tiberi, campione di cross country che nel 2016 partecipò alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, il giovane Daniele Napolitano, campione italiano allievi su pista e speranza del ciclismo, infine Matteo Eydallin, componente della nazionale di scialpinismo. A presentare la serata sarà la giornalista almesina di Sky Reteconomy Anna Olivero.

Sala consiliare per Caccia

CASELETTE - Sabato 30 marzo alle 10,30 la sala consiliare di via Alpignano 48 sarà intitolata alla memoria del procuratore Bruno Caccia, iniziativa nata da un'idea del consiglio comunale dei ragazzi e immediatamente sposata dall'amministrazione e dall'Associazione Calabresi di Alpignano-Caselette. La mattinata vedrà gli interventi di Paola Caccia, figlia del procuratore ucciso dalla 'ndrangheta, del sindaco Pacifico Banchieri, del presidente del consiglio regionale Nino Boeti, del dirigente scolastico reggente dell'Istituto comprensivo di Caselette Giuseppe Panico, di Giovanni Impastato, fratello di Peppino, e di Pasquale Lo Tufo, presidente dell'associazione Calabresi: modera la giornalista Chiara Priante.

Salute: venerdì c'è il piede

ALMESE - Decimo appuntamento, venerdì 29 marzo, con le "Giornate della salute", ciclo di 12 incontri dedicati al benessere promosso dal Comune in collaborazione con l'Unire. Ogni venerdì, dalle 17 alle 19 nella sala consiliare di via Roma 4, gli specialisti avranno modo di fare chiarezza su malattie più o meno note, spiegandone sintomi e cure. Il progetto vuole aumentare la consapevolezza rispetto a tali disturbi, fornire gli strumenti per affrontarli e aiutarli nella conduzione di uno stile di vita sano ed equilibrato. Questa settimana il tema è "La dura vita del piede", interverrà la dottoressa D'Elia, fisioterapista.